

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

L' ARCVESCOVO MARITO (PER SEMPRE ?)



Il personaggio è arcinoto. Si chiama Emmanuel Milingo. Ha settantasei anni. E' stato arcivescovo di Lusaka. Durante il suo ministero ha celebrato moltissime movimentatissime confusissime messe di guarigione. Ha scacciato - ma chissà - innumerevoli demoni. Ha suscitato attorno a sé un

movimento di confusa spiritualità che spesso ha rasentato la stravaganza. Poi, nel 2001 si è sposato secondo il rito della chiesa del reverendo Sun Myung Moone con una quarantottenne agopunturista.

Si può obiettare che l'amore ha i suoi tempi, ma forse ha anche maggiori eccezioni rispetto a una norma di buon senso.

Milingo - lo si sa - si pentì poi del passo compiuto. Giovanni Paolo II lo ricevette a Castelgandolfo e lo riammise nella Chiesa cattolica: sì, lo riammise, poiché l'intento di matrimonio da parte di una persona consacrata - soprattutto di un vescovo - comporta la scomunica. Da allora si ritirò a Zagarolo, sui Castelli Romani, per meditare e pregare. Da allora non se ne sentì più parlare. Fino a questi giorni, quando Milingo fuggì dal ritiro religioso e andò di nuovo a cercare la sua bella (si fa per dire). E' comparso poi in una sala grandiosa di Washington con la sua pseudosposa: pseudo, perché questa era già stata sposata con un elettricista napoletano da cui si era separata. I due hanno annunciato di riprendere lo pseudomatrrimonio con un cipiglio che farebbe dimenticare le lacrime e i singhiozzi manifestati al papa quando Giovanni Paolo II l'ha riammesso nella Chiesa.

La determinazione dell'ex-prelato è tale per cui quasi giura che sarà unito alla sua Maria "finché morte non li separi". L'intervista - manifestazione è stata seguita anche da due vescovi che vivono nella medesima condizione di Milingo e da un prete italiano che si dichiara difensore dei sacerdoti sposati, e dunque si schiera contro la legge del celibato ecclesiale. La stampa - probabilmente copiandosi da fonte a fonte - ha parlato di centocinquantamila preti sposati. Ma si sa che le cifre di fenomeni dolorosi o seminascosti presentano sempre un aspetto di incertezza notevole. Speriamo che la vicenda di Milingo si chiuda presto: siamo stufi di rincorrere un adolescente attempato che si lascia plagiare a intermittenza. E se proprio vuole la scomunica, gliela si dia. Milingo crede ancora?

+ Remondino Maggiori, Verona

A MESSA PERCHE' ?

Continuiamo questa rubrica che vuole prendere in considerazione le principali difficoltà sulla partecipazione alla S. Messa domenicale in Parrocchia.



"Io vado a Messa dove capita..."

"Mi trovo meglio con l'orario, con il tal prete e poi la Messa in quella chiesa è più corta...!"

Il Signore è sempre lo stesso, dovunque. L'importante è andare a Messa; è quello che voi fate già in estate al mare o ai monti, d'inverno nelle località sciistiche.

Ma è giusto fare tutto il possibile per andare a Messa nella propria Parrocchia, almeno per due motivi:

* La Messa è una festa di fratelli, un "momento forte" di crescita, comunitaria; siamo invitati dal Signore a crescere, a partecipare all'interno della comunità ecclesiale nella quale ci ha posto a vivere.

* Chi non partecipa mai o solo saltuariamente alla Messa nella propria parrocchia rimane "tagliato fuori" da tutta la vita parrocchiale. E' durante la Messa che si prendono "insieme" gli impegni di vita cristiana, che si danno notizie delle principali iniziative per la catechesi degli adulti e dei piccoli, per le principali ricorrenze liturgiche, per un'azione di concreta solidarietà verso i bisognosi (Missioni, poveri, malati, ecc.) per le proposte culturali e per le attività parrocchiali.

Chi viene regolarmente in parrocchia è informato di tutto e non rischia di vivere nel disimpegno, in una zona di confine, senza appartenere realmente né a questa né a quella comunità parrocchiale.

Vi ricordo il pensiero di Giovanni Paolo II: "La parrocchia è ancora il grande punto di riferimento per il popolo cristiano. Attraverso la sua attività pastorale coordinata, la parrocchia è interamente orientata verso il bene della famiglia. A sua volta la famiglia viene chiamata a sostenere la parrocchia nella sua missione essenziale di costruire il regno di Dio".

(continua)

buone vacanze

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

Contributo dell' 8 x mille alla
CHIESA CATTOLICA

Il servizio in parrocchia termina
sabato pomeriggio
29 luglio 2006
dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

APPUNTAMENTI della SETTIMANA

ÄLe SS. Messe festive

ore 8.00 -10.30 - 18.00 : in Parrocchia
ore 9.15 : a Montesordo

ÄLe SS. Messe feriali

ore 9.30 : in Parrocchia
ore 20.30 : al Cimitero solo di lunedì
ore 20.30 : a San Vincenzo negli altri giorni
ore 20.00 : prefestiva a San Vincenzo

ÄMartedì 25 luglio: S. Giacomo, Apostolo

ÄMercoledì 26 luglio: SS. Gioacchino ed Anna, genitori di Maria

ÄDomenica 30 luglio: XVII del Tempo Ordinario

ore 10.30 : S. Messa distinta durante la quale le Rev.de Suore "Catechiste di S. Anna" rinnoveranno i voti religiosi.

Domenica 30 luglio dopo la S. Messa delle 18.00, in casa parrocchiale, la famiglia Stefano Pirolo, del Condominio solidale "Le Vigne", riconoscente per il bene ricevuto dalla Comunità, è lieta di porgere a tutti il grazie più cordiale.

GIOVEDÌ 3 AGOSTO 2006 PELLEGRINAGGIO

Santuario della Madonna del Frassino
in Oneta (BG) in Val del Riso.

PROGRAMMA

ore 7.30: Partenza dall'Oratorio.
ore 10.30: S. Messa presso il Santuario della Madonna del Frassino.
ore 12.30: Pranzo "ad hoc" al rinomato Ristorante "Quattro Cime" a Zambla Alta.
ore 15.30: Tappa a S. Pellegrino e visita di Cornello dei Tasso, borgo medioevale, i cui nobili furono antesignani delle Poste italiane.
ore 20.30: Rientro previsto dopo la tappa alla Cantina Sociale "Val San Martino" a Pontida.

Quota di partecipazione € 35,00



PER ACCOMPAGNARE DON EUGENIO

Don Eugenio prenderà possesso delle Parrocchie di Brienno e Laglio il 2 settembre prossimo alle ore 20.30.

Se si vuole presenziare alla cerimonia è quasi necessario utilizzare i pullman, causa i parcheggi limitati.

La Parrocchia accoglie le prenotazioni presso:

- i sacerdoti
- il "Bar Amici" dell'Oratorio
- Piera Bernasconi

accompagnate da € 5,00 a persona.

POSTA DI DON TONINO

FIDANZATI A 13 ANNI: NON SCIMMIOTTATE GLI ADULTI



Don Tonino, sono una tredicenne e ho un problema: mi sono innamorata del mio miglior amico. Mi sono accorta di essere corrisposta, così adesso stiamo insieme. Sono consapevole che ritenersi innamorati alla mia età è un tantino azzardato, io mi ritengo cattolica praticante e quindi ho il dubbio che scimmiottare un fidanzamento a questa età possa essere in qualche senso una faccenda miscredente. Lei cosa mi dice? C'è poi un altro problema: sono gelosa. Alcune mie amiche, disinvoltate e griffate, fanno di tutto per soffiarmelo. So che la gelosia è uno dei sette peccati capitali, ma ogni volta che le vedo intorno a lui mi sento avvampare di questo maligno sentimento, provando quasi un istinto omicida. È sbagliato, vero? Non mettere il mi nome e chiamami: Tredicenne. Ciao.

Carissima Tredicenne, come vedi, ho dovuto accorciare terribilmente la tua lettera. Con grande dispiacere, perché le tredicenni innamorate vanno gustate parola per parola. Ma lo spazio non perdona. Comunque nelle poche righe rimaste il succo c'è tutto. Veniamo a noi.

La risposta al tuo problema sta in quel verbo: "scimmiottare". Il sentimento che stai vivendo è bellissimo, è una delle meraviglie della vita.

E' un "miracolo", cioè una cosa da ammirare, a occhi spalancati. Quello che stai provando è il segnale che non ti basta più l'affetto della famiglia e nemmeno delle tue amichette e amichetti. Di più: che non ti basti nemmeno tu. Carissima Tredicenne, stai crescendo. E questa è una cosa grande. Per essere davvero grande, però, deve essere una cosa vera, cioè una partenza non una fermata.

Il tuo migliore amico ti sta portando fuori da te stessa alla ricerca di un "altro" nel quale troverai ciò che può dare pienezza alla tua e alla sua vita. Chi sarà questo "altro"? Il tuo migliore amico di adesso? Può darsi. Per ora, però, lui è soltanto l'inizio di una ricerca, non il punto di arrivo. Potrebbe diventarlo, se il tuo innamoramento non diventa un... fidanzamento "scimmiottato", non un originale, ma una brutta copia.

Come evitare la "scimmia"? Pensalo! Sognalo! Cercalo! Incontralo! Parlaci!... Ma non chiuderti con lui, abbandonando gli amici e le amiche e, soprattutto, i tuoi impegni e interessi.

Sarebbe una chiusura, cioè il contrario dell'innamoramento "miracolo" che è un'apertura.

E qui entra in ballo la gelosia. Non la subire. Sfidala! Se il tuo migliore amico si lascia soffiare dalle "disinvoltate e griffate", vuol dire che per te non poteva essere niente altro che il tuo migliore amico dell'età che stai lasciando, non dell'età che stai iniziando. Via quindi ogni "istinto omicida".

Comunque vada, sia che te lo lascino, sia che te lo soffino, ti avranno aiutato a crescere.